

UNITA' PASTORALE DELLA CATTEDRALE

Cattedrale, S. Andrea, S. Benedetto, S. Nicolò, S. Tomaso, Servi www.upcattedralepadova.it

18 e 25 giugno 2017 – Corpus Domini

Dt 8,2-3.14b-16a; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58

Pane del corpo e pane dello spirito



C'è un simbolo che ben rappresenta le necessità fondamentali della persona umana: quello del *pane*. Sant'Antonio molte volte ne parla nei suoi *Sermoni*. Il pane è insieme il frutto della terra e del lavoro dell'uomo, immagine della sinergia tra l'uomo e la creazione. Il pane è simbolo di ciò che nutre il corpo, è simbolo degli elementi essenziali che servono all'essere umano per vivere: il cibo, il vestito, la casa, l'istruzione e la cultura, le cure e l'assistenza nella malattia e nella vecchiaia, la possibilità di riscaldarsi. Ma il pane, nella Scrittura, è simbolo anche dei bisogni spirituali dell'uomo e, in particolare, del suo profondo bisogno di relazione con Dio e con gli altri. Spesso sant'Antonio parla del pane degli Angeli, ma anche del pane come ciò che ci troveremo alla fine della vita nel sacco della nostra esistenza, se avremo saputo prenderci cura dei poveri. Gesù si fa pane per gli uomini, perché l'essere umano ha bisogno di essere nutrito di Dio stesso, del suo Amore. E così il mangiare di

questo pane diviene l'esperienza di una vita interiore ricolma dell'amore di Dio e dell'amore per i fratelli e le sorelle.

Mi chiedo e domando alla nostra città: tra i tanti bisogni che a volte trovano risposta e a volte no, c'è anche quello di Dio? Quello di dare vigore alla nostra vita interiore? Quello di colmare dell'amore di Dio l'anima di tante persone? Mi chiedo: quanto è più dura la fame del corpo se non si conosce la grandezza del dono che Dio fa di sé all'uomo, dandogli la vita e salvandolo dal male? Quanto più dura è la fame del corpo se una città è digiuna di Dio e del suo amore? In questa festa di sant'Antonio vorrei ricordare a tutti noi che possiamo prendere slancio nel riconoscere e dare risposta ai bisogni del corpo, se sappiamo riconoscere e interrogarci anche su quelli dello spirito. Il pane è simbolo di tutto questo. E offrire questo pane è compito anche della Chiesa, secondo il mandato del suo Signore. Per questo domenica 18 giugno, celebrando la Solennità del Corpo e Sangue del Signore (*Corpus Domini*), la Chiesa di Padova porrà un duplice segno.

Il primo segno è la riapertura della chiesa del Corpus Domini in via Santa Lucia, danneggiata alcuni anni fa dal terremoto, dove riprenderà l'Adorazione perpetua. È il richiamo al pane spirituale, di cui parlava anche Sant'Antonio: il pane dell'Eucaristia, memoriale del gesto d'amore del Signore Gesù che si dona per noi, al quale ogni giorno possiamo attingere per nutrire la nostra vita interiore. L'Adorazione nella chiesa del Corpus Domini vuole essere un segno di venerazione e adorazione, che a sua volta rimanda all'Eucaristia celebrata ogni giorno nelle chiese di Padova. Questo riferimento all'Eucaristia nella nostra città rimanda anche ai tanti bisogni dello spirito di ogni persona di cui è necessario farsi carico: relazioni, cultura, bellezza, unità, pace.

Il secondo segno riguarda le Cucine Economiche Popolari, istituzione simbolo della carità e del "pane" donato nella nostra città. Esse diventeranno un vero e proprio "Cantiere di Carità e Giustizia", con l'istituzione di una Fondazione canonica. È il richiamo al pane materiale, che nutre questa vita terrena, dono essa stessa di Dio. La Fondazione verrà intitolata a don Giovanni Nervo e a don Giuseppe Benvegnù-Pasini, due presbiteri della nostra Diocesi, fondatori tra l'altro della Caritas italiana, che hanno vissuto nella loro vita e nel loro ministero una sintesi perfetta tra Eucaristia e impegno sociale affinché ogni bisogno trovi nella comunità una risposta efficace e dignitosa. La Fondazione avrà come scopo quello di dare continuità all'opera di vero e proprio culto e di concreta carità delle Cucine Economiche Popolari; sarà un rinnovato sforzo di coinvolgimento delle realtà parrocchiali, religiose, sociali e del mondo economico accompagnato da una forte azione di sensibilizzazione ai temi della povertà, affinché ogni persona in difficoltà non si trovi sola, ma senta che qui c'è una comunità che nel suo insieme se ne fa carico.

Ecco: due segni della nostra Chiesa che si sostengono l'uno con l'altro. Il pane del corpo e il pane dello spirito sono un unico dono che viene dalle mani di Dio. L'impegno a donarlo e a riceverlo si alimentano a vicenda. In un suo Sermone (per la IV Domenica di Quaresima), sant'Antonio descriveva la carità come

capacità di riempire quel sacco che ciascuno porta con sé fino alla fine della vita. E concludeva con queste parole che vogliamo fare nostre in questo giorno: «"Getta il tuo pane sulle acque che passano", dallo cioè ai poveri che passano di luogo in luogo e di porta in porta, "e dopo lungo tempo", cioè il giorno del giudizio, "lo ritroverai" (Eccle 11,1), ne avrai cioè la ricompensa: "Avevo fame e mi avete dato da mangiare" (Mt 25,35). Sei pellegrino, o uomo! Porta questo sacco lungo la strada del tuo pellegrinaggio perché, quando alla sera giungerai al tuo asilo, tu possa trovarvi il pane con cui rifocillarti».

+ Claudio Cipolla, vescovo di Padova, 13 giugno 2017

RIAPERTURA DELLA CHIESA DI S. LUCIA

L'adorazione perpetua avrà luogo nella chiesa del Corpus Domini (S. Lucia) e avrà inizio la sera di domenica 18 giugno, solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, quando, a conclusione della celebrazione eucaristica in Cattedrale (che inizierà alle ore 19.00), accompagneremo in processione il Santissimo Sacramento nella chiesa del Corpus Domini. Chiunque desidera aderire all'iniziativa può prendere contatto con la presidenza dell'Opera Diocesana per l'Adorazione Perpetua, telefonando al numero 393.2525853, inviando una e-mail all'indirizzo pd.adorazioneperpetua@gmail.com oppure consultando il sito web all'indirizzo wvw.adorazioneperpetuapd.it.

Come Unità Pastorale della Cattedrale ci è stato affidato il martedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00: come sacerdoti dell'UP ci siamo proposti di presiedere la successiva celebrazione eucaristica delle ore 18.00. Dal mese di settembre questa diventerà l'unica celebrata in quella sera nel territorio dell'unità pastorale, una "S. Messa dell'UP" che aiuti anche le nostre comunità parrocchiali a ri-centrarsi attorno all'Eucaristia.

ORARI ESTIVI SS. MESSE NELL'UNITA' PASTORALE

Feriali: Cattedrale 7.30 - 11.00 - 19.00; S. Andrea 8.00; S. Benedetto 18.00; S. Nicolò 18.30; S. Tomaso 18.30; Servi 7.45 - 18.30; S. Canziano 9.00; S. Lucia 10.00 - 18.00; S. Clemente 10.00; Collegio Mazza 8.00.

Festivi della vigilia: Cattedrale 16.30; S. Andrea 18.15; S. Benedetto 18.30; S. Nicolò 18.30; S. Tomaso 18.30; Servi 18.30.

Festivi: Cattedrale 9.00 - 10.30 - 12.00 - 19.00; S. Andrea 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.15; S. Benedetto 10.30; S. Nicolò 10.00 - 11.30; S. Tomaso 8.30 - 10.00 - 18.30; Servi 10.00 - 11.30 - 17.15; S. Canziano: 20.00; S. Clemente 11.30; Collegio Mazza 11.30.

Liturgia delle Ore in Cattedrale: 8.00 Lodi (dal lunedì al sabato)